



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA

UFFICIO SEGRETERIA

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 DICEMBRE 2009

Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

1. SURROGA DELLA CONSIGLIERA COMUNALE EDDA BATTISTELLA A SEGUITO DI DIMISSIONI;
2. DOCUMENTO DEL SINDACO - ILLUSTRAZIONE DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 1 L.R.11/2004

PRESIDENTE:

Buonasera, benvenuti. Iniziamo la seduta del Consiglio comunale. Sono le ore 19.27.

- Il Segretario procede all'appello nominale.

PRESIDENTE:

Nomino gli scrutatori. Per la maggioranza nomino Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e Battistella Stefano di Cittadini Uniti, per la minoranza il Consigliere Campigotto Alessandro del Partito Democratico per Oderzo.

Passiamo subito al 1° punto: «Surroga della Consigliera comunale Edda Battistella a seguito di dimissioni».

Come a voi è già noto il Consigliere Edda Battistella ha depositato dimissioni per iscritto dalla sua carica, tali dimissioni sono immediatamente efficaci e irrevocabili nel momento stesso della presentazione perché non c'è nessun organo che debba accettare queste sue dimissioni. A norma del Decreto Legislativo 267 del 2000 il Consigliere surrogante è il candidato che nella medesima lista di quello che si è dimesso segue immediatamente l'ultimo eletto, pertanto per effetto delle rinunce all'accettazione della carica di Consigliere da parte dei seguenti Consiglieri della lista Lega Nord-Liga Veneta, Franco Manzato, Policarpo Pezzuto, Vittorio Canzian, Alessandro Favaro, Ferruccio Lunardelli, Daniele Brugnera e Moreno Brugnera, il Consigliere surrogante è risultato essere la signora Maria Scardellato, nata a Treviso il 13/3/1960.

Pertanto il Consiglio è chiamato stasera a deliberare la convalida dell'elezione della predetta, cioè accertare che non vi siano nei suoi confronti cause di ineleggibilità e incompatibilità.

Ora pongo in votazione la proposta di delibera che era allegata all'avviso di convocazione della presente seduta del Consiglio comunale.

Passo la parola al Consigliere Dell'Aica di Oderzo Sicura.

CONS. DELL'AICA:

Grazie Presidente. Era solo una considerazione mia, che poi trova il tempo che trova, non è necessario che sia messa in discussione, ma volevo sentire un attimo se c'erano notizie maggiori riguardo a questa epidemia nella Lega. Io mi metto nei panni di quei Consiglieri, di quei cittadini scusate, che alle urne hanno dato una preferenza a delle persone, queste qua è chiaro che immaginano che chi riceve la maggior parte delle loro preferenze sia la persona che debba sedere su questo tavolo. Qui assistiamo a una serie di rinunce, una dietro l'altra, che mi pare non abbiano neanche delle motivazioni poi specifiche, si sa solo che c'è questa rinuncia e basta. Ora, è chiaro che mi metto nei panni di quei cittadini che hanno votato, specie in certe frazioni, tipo Faè, tipo Rustignè, dove pensavano, speravano magari di avere un proprio rappresentante che arrivasse su questi tavoli, poi invece si vedono il proprio rappresentante rifiutare la nomina oppure rinunciare alla nomina.

Trovo un po' anche forse una mancanza di rispetto verso quei cittadini che hanno votato a loro tempo, magari dopodomani ce li ritroviamo in lista questi, tornano a dare la propria disponibilità in lista dopo aver fatto uno scherzo del genere. Volevo solo sapere, quindi a questo punto tra l'altro faccio i miei complimenti alla futura Consigliera, che per lo meno ha fermato questa epidemia, questa pandemia, l'ha bloccata e si è fermata. Posso capire quei Consiglieri che per ovvi motivi non hanno dato la loro disponibilità, cioè Consiglieri o quelli aventi diritto, tipo Manzato, che ovviamente avendo altri incarichi non avrebbero la possibilità di assistere in maniera decorosa a questi Consigli oppure dare il proprio apporto ai cittadini, però questo qua mi lascia un po' perplesso. Chiedevo appunto se il Sindaco o il Presidente hanno qualche notizia in più riguardo a questa defezione da parte di sette persone, oltre alla Consigliera Battistella che ha dato le sue dimissioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Solo un breve intervento. Il Consigliere Dell'Aica, per stare all'opposizione ci vuole la pazienza di Sant'Antonio perché a volte ci sono dei discorsi che si potrebbero spiegare in tre parole e invece dobbiamo sorbirci la pappardella, si parte dalle guerre puniche e si viene avanti, quindi ci vuole pazienza a star qua, non tutti resistono, ci vuole pazienza, ve lo dico io.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Innanzitutto voglio ringraziare la Consigliera Battistella per tutta l'attività che ha svolto per la comunità come Assessore, come Consigliere, come vice Sindaco, da ultimo come Consigliere per diversi anni, quindi sicuramente il ringraziamento da parte della comunità è doveroso. Saluto anche la nuova Consigliera Scardellato, che è stata anch'essa per un periodo Assessore del Comune di Oderzo, quindi ritorna ora a sedere tra i banchi del Consiglio. A lei auguro naturalmente buon lavoro e auspico anche costruttivo lavoro perché da parte dell'Amministrazione c'è sempre la volontà di collaborazione, anzi, si spera sempre nella piena collaborazione da parte di maggioranza e anche da parte delle minoranze.

Sulle perplessità e sulle domande del Consigliere Dell'Aica, che chiede una risposta da parte del Sindaco, in pratica quello che noi abbiamo, non è che io possa dire molto di più, perché ciò che noi abbiamo sono le rinunce dei Consiglieri, anzi, dei chiamati Consiglieri, i quali hanno rinunciato con una comunicazione che è pressoché analoga per tutti, dicendo che con la presente il sottoscritto dichiara di rinunciare a subentrare nella carica di Consigliere al Consigliere dimissionario appartenente alla propria lista, non ci sono in nessuna delle rinunce motivazioni, non viene indicato da nessuno la motivazione. Noi non abbiamo notizie in più, almeno io non ne ho. Condivido d'altro canto le perplessità espresse dal Consigliere di maggioranza Dell'Aica, nel senso che come benissimo lui ha detto, penso che sia del tutto giustificata la rinuncia del Consigliere, anzi, del vice Presidente della Regione, Franco Manzato, che credo abbia tantissimo da fare come vice Presidente della Regione, molto probabilmente non aveva il tempo e la possibilità di dedicare altro impegno anche per il nostro Comune, per l'attività del Comune. Se questa è la motivazione, che credo sia questa, posso ritenere che il Consigliere Manzato abbia un giustificato motivo per aver rinunciato alla carica cui era chiamato.

Le perplessità però che ha espresso il Consigliere Dell'Aica sono perplessità che posso fare anche mie, perché quando ci si mette in lista si deve essere disponibili ad assumere poi l'incarico, a meno che non ci siano delle motivazioni giuste, che vanno espresse, però una dimissione di massa di sette persone dopo il Consigliere Battistella fanno un po' riflettere. Io rispetto comunque le opinioni, le decisioni di ogni persona, detto questo però, vedete, dopo il Consigliere Manzato, che secondo me può avere un buon motivo per aver rinunciato, c'era il signor Pezzuto Policarpo, il quale per esempio è di Rustignè, Rustignè è l'unica frazione a non avere nessun rappresentante perché Colfrancui li ha, Fratta li ha, Camino li ha, Piavon li ha, Faè li ha, c'è un Assessore, che tra l'altro ha espresso anche tante problematiche, lui stesso le ha espresse quando noi siamo andati a incontrare la frazione proprio qualche mese fa a Rustignè, per cui a mio avviso la sua presenza sarebbe stata molto utile e sarebbe stato un buon punto di riferimento per la frazione di Rustignè.

Per altro non dimentico che già un'altra volta, quando venne eletto, mi pare nel 2001, lo stesso Policarpo Pezzuto ebbe a dare le dimissioni da Consigliere, comunque cose sue, decisioni sue, che io rispetto, anche se non condivido, perché io penso che prima di tutti debba esserci sempre il rispetto dei cittadini. Un cittadino vede un candidato in lista e lo vota, il candidato è lì e sa che può fare affidamento su quella persona e la vota, se poi un candidato che è votato e deve essere eletto senza nessun motivo rinuncia, allora io credo che il cittadino che ha votato venga a essere offeso. Sentirsi pappardelle, questo non lo so Consigliere Polesello, però almeno provare a fare il Consigliere, come giustamente ha deciso di fare il Consigliere nuovo Scardellato, con una scelta apprezzabile, perché ha deciso di assumere le sue responsabilità nel posto e nel ruolo in cui era stata chiamata dai cittadini che l'hanno votata. Mi pare un atteggiamento serio, queste è un atteggiamento serio e responsabile. Sarebbe oltre modo brutto, come diceva il Consigliere Dell'Aica e poco serio nei confronti dei cittadini, che magari tra un anno, perché fra un anno circa avremo le presentazioni delle liste, un anno e qualche mese, questi Consiglieri chiamiamoli, perché potevano essere Consiglieri, perché erano chiamati, si rimettessero in lista, allora i cittadini farebbero bene a farsi un bel punto di domanda e a chiedere: ma come mai adesso ti metti in lista se un anno fa hai rinunciato all'incarico? Comunque problematiche che valuteremo più avanti.

Per ora io rispetto le scelte di tutti, posso non dividerle, e qua mi trovo in sintonia con il Consigliere Dell'Aica, comunque le rispetto, soprattutto rispetto e apprezzo la decisione che in contro tendenza rispetto ai suoi compagni di lista, che l'hanno proceduta, ben sette, tra cui uno sicuramente giustificato, il Consigliere Manzato, perché impegni ne ha senz'altro tantissimi, apprezzo la decisione di venire a far parte di questo Consiglio comunale presa dal Consigliere, dal neo eletto Scardellato.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere della Lega Nord Sarri.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziare la Consigliera Battistella per il supporto che ha dato a noi Consiglieri nuovi, anche come entrati in politica nuovi, con la sua esperienza che l'ha resa disponibile per lavorare bene, per poter comunque imparare e crescere all'interno del Consiglio comunale, per cui ribadisco i ringraziamenti per quanto ha fatto la Consigliera Battistella. Faccio un augurio alla Consigliera Scardellato di buon lavoro e di in bocca al lupo e credo che abbia già capito che non è facile in questo Consiglio comunale. Mi sembra infantile entrare in merito a questa polemica e comunque la motivazione che tutti quelli che hanno rinunciato hanno condiviso è una motivazione seria, importante, hanno controllato, anche noi nella lista abbiamo controllato e ci siamo resi conto che l'unico gruppo che non aveva un ingegnere era la Lega e quindi abbiamo accettato la Scardellato. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Queste polemiche mi fanno un po' rivangare il passato. Ricordo ai presenti che io ho preso 74 voti, sono arrivato quinto in lista. Quando si sono distribuite le cariche si è fatto uno, due, tre, quattro, sei, sette, otto, nove e avanti, quindi cerchiamo di non entrare su queste polemiche, che poi rivangano un po' il passato, lasciamo stare il passato e cerchiamo di essere un po' seri. Queste polemiche lasciano il tempo che trovano perché tanti o diversi di quelli che puntano il dito contro di me hanno preso metà dei miei voti, quindi per rispetto anche del sottoscritto che ha preso 74 voti, per rispetto anche dei cittadini che hanno votato per me, invito a essere meno polemicisti e a essere più seri, perché alcune sedie sono state messe scavalcando il sottoscritto, senza interpellare il sottoscritto, primo. Quando quella volta io avevo dato disposizione per l'assessorato lei signor Sindaco mi ha detto: per fare l'Assessore bisogna farlo a tempi pieno, non so quanti hanno rinunciato al lavoro signor Sindaco. Io ingenuamente ho detto: sono solo io che lavoro, ho detto meglio rinuncio, però quella volta lei mi ha detto proprio così, adesso non si ricorda chiaramente, direi bene che dicesse: è vero. 74 voti, quinto! Cerchiamo di evitare certe polemiche che sono sterili per me. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere del Partito Democratico Freschi.

CONS. FRESCHI:

Molto rapidamente. Noi siamo stati eletti da una parte dei cittadini di Oderzo. abbiamo sempre avuto, io spero che avremo sempre, una chiara visione delle cose, parliamo solo per i nostri elettori e lasciamo che gli altri facciano le scelte previste dalla legge in maniera autonoma, possiamo condividere, non condividere. Mi piaceva di più Edda Battistella che l'ingegnere Scardellato, non lo so, vedrò più avanti, quindi io do il benvenuto alla nuova Consigliera e continuiamo a lavorare per la nostra città. Ti ringrazio.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Perissinotto di Oderzo Sicura.

CONS. PERISSINOTTO:

Anch'io faccio gli auguri all'ingegner Scardellato per un buon lavoro in questo Consiglio e non ho dubbi che sarà sicuramente costruttivo.

Paolo, noi ci confrontiamo spesso, mi esprimo e mi rivolgo a te con il dovuto rispetto di chi ha preso meno di metà dei tuoi voti. So che le tue parole pesano il doppio in questo Consiglio qui, volevo solo ringraziarti perché finalmente hai fatto chiarezza e abbiamo capito perché te ne sei andato dal nostro gruppo. Era solo una questione di logiche di assessorati, potere, così. Grazie per la chiarezza.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Dell'Aica.

CONS. DELL'AICA:

Mi ha un po' anticipato il collega Perissinotto. Ho qualche voto in più di te, non mi ricordo i tuoi quanti erano, diciamo che ho forse un terzo di voce in più potrei anche darla, metterla per dare la risposta. Penso che caro Polesello all'epoca chi doveva ha vagliato meriti e demeriti oppure qualità di chi doveva prendere certi incarichi, quindi non stiamo qui a dire, adesso non voglio sottilizzare, non voglio andare a vedere quali erano i meriti di uno piuttosto che i tuoi o piuttosto che di qualcun altro. Quello che però mi chiederei se fossi in te è questo: quei 70 voti che hai avuto ti sono stati dati perché appartenente a una lista, con un rappresentante che ora è Sindaco, allora ti sei mai chiesto se i cittadini che ti hanno votato sono contenti di questa tua scelta? Di metterti in contrapposizione con quella lista di cui tu facevi parte, che tu hai usato per essere comunque eletto, perché non è detto che se facevi parte di un'altra lista prendevi 74 voti. Se fossi in te sarei umile e ci penserei su se li avessi presi, quindi eviterei questi attacchi gratuiti a chi a suo tempo ha fatto delle scelte che condivido, come le hanno condivise gli altri Consiglieri, che sicuramente hanno visto che erano le scelte giuste da fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo dei Cittadini Uniti Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. Io mi astengo dall'approfondire, salvo che non sia costretto successivamente a farlo, se vi sia una relazione sul tema intorno al quale ci sia una relazione necessaria tra i voti presi e gli assessorati ricoperti. Non mi risulta, ma io sono modesto conoscitore di leggi, che vi siano norme che legano i referati, gli assessorati al numero dei voti presi. Sul punto naturalmente non voglio essere polemico, ma ripeto, mi riservo di esserlo in seguito se sarò costretto ancora a sentire amenità di questo genere. Detto questo io davvero a nome del mio gruppo voglio formulare veramente i più cordiali auguri al neo Assessore Scardellato, chiedo scusa, al neo Consigliere Scardellato, si parlava di assessorati, di cui non ho conoscenza diretta, ma della quale conservo un ricordo simpatico di una franca discussione, ancorché breve, che abbiamo avuto all'entrata del Comune su altro tema, civile, franca e anche interessante discussione. Io ho tutte le ragioni per ritenere che le nostre future discussioni in Consiglio comunale saranno altrettanto civili, franche e proficue. Ancora auguri di buon lavoro.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Anche a me piace dire una parola di ringraziamento al Consigliere Battistella per quello che ha fatto, mi riferisco a tutta la sua attività pregressa, perché purtroppo da quando si è insediata questa Amministrazione non abbiamo avuto occasione di confrontarci così tanto di frequente.

Il fatto che effettivamente la Consigliere Battistella sia stata tanto assente è confermato, evidentemente troppo impegnata, è confermato dal fatto che ha finito per dare le dimissioni, ma il mio grazie va comunque a lei, come va a tutti quanti trovano lo spazio per dedicarsi anche alla cosa pubblica oltre agli impegni privati. So che lei continua ad occuparsi della cosa pubblica perché segue il vice Presidente Manzato e quindi continuo a ringraziarla per l'impegno che comunque profonde. Non credo di dover dire proprio niente all'ingegner Scardellato perché è sicuramente avvezza a questo ambiente e quindi se ha accettato di ripresentarsi evidentemente è ben conscia di che cosa l'aspetta. La ringrazio comunque per aver accettato.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Due cosine soltanto per replicare. Abbiamo sentito due giustificazioni per questa serie di assenze, una l'ha data Polesello, dicendo che probabilmente non vogliono sobrirsi tutte le pappardelle, un'altra l'ha data il Consigliere Sarri, che tra l'altra appartiene allo stesso partito, che ha detto che l'ingegner Scardellato è subentrata perché il partito ha ritenuto che ci fosse bisogno, fosse importante avere un ingegnere che fa parte del proprio gruppo. Io sinceramente tra le due motivazioni che sono state addotte ritengo che siano più credibili quelle dell'appartenente allo stesso partito. Non so come mai il Consigliere Polesello si sia arrogato questa licenza di giustificare, però rilevo anche che per quanto ci sia giustificazione, e anche si possa condividere l'idea che ci possa essere un architetto, un ingegnere nel gruppo della Lega, il dato di fatto è che l'interesse valutato dal partito, dal gruppo Lega Nord ha prevalso su quello che è stato l'interesse e il volere dei cittadini, che avevano dato delle indicazioni diverse, comunque nient'altro da dire.

Sul fatto dell'assessorato a tempo pieno è una cosa che non ho mai detto, caro amico Polesello, perché tra l'altro anche il Sindaco non è Sindaco a tempo pieno perché svolge un'attività, quindi non potevo pretendere dagli Assessori che lo facessero a tempo pieno. Sul fatto dei voti mi pare che abbia risposto bene il Consigliere Rebecca, abbiamo un dato di fatto, che ci sono quattro Consiglieri prima di te, e credo che tu ti sia appigliato a questo, quattro Consiglieri prima di te sono stati chiamati a fare gli Assessori, quindi tu dici il quinto ero io, invece è stato chiamato il Consigliere Casagrande che aveva preso metà voti dei tuoi, più o meno, un po' di meno. Però per fare l'Assessore al personale, soprattutto al bilancio, ai tributi, io credo che, ho valutato come Sindaco, valutato che il Consigliere Casagrande avesse maggiori capacità delle tue, ma anche delle mie, non voglio dire, anche delle mie senz'altro ne ha di più in quel settore, perché quello che lui fa io non sono in grado di farlo, per la sua esperienza, ecc.

Non mi pare che la scelta di Casagrande sia stata una scelta sbagliata, a volte io penso che ci vuole anche un po' di umiltà e magari con un po' di umiltà in più si riesce anche ad andare più lontano, anche a rappresentare meglio i cittadini, parere mio, posso anche sbagliare. Sul fatto di cosa pensano i cittadini di questa scelta non era mai stato indicato ai cittadini che tu dovessi fare l'Assessore se prendevi tanti voti, il Consigliere sì, perché ti eleggevano loro, invece era stato preannunciato bene ai cittadini che tu, se fossi stato eletto, avresti sostenuto il Sindaco che votavi, questo sì i cittadini se lo aspettavano. Per carità, poteva anche capitare che tu ti dissociassi, che dicessi va bene, me ne vado fuori, però sempre sostenendo quello che i cittadini ti avevano dato mandato, non mettendoti in opposta contrapposizione. Sono scelte che uno fa in tutta libertà, anche in coscienza, magari ogni tanto può darsi che la coscienza faccia pensare e faccia anche riflettere su scelte fatte, però è un problema tuo.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Tessarolo.

CONS. TESSAROLO:

A parte l'invito, cioè io non ho mai visto metterci tanto tempo per fare una surroga, a parte il ritardo nell'iniziare, anzi, inviterei a questo punto a convocare i Consigli comunali alle sette e mezza, così evito di correre troppo per strada per arrivare puntuale. Credo che sia una polemica assolutamente sterile. Intanto quella del Consigliere Sarri se non si era capito era una battuta, adesso vedremo di procurarci anche un avvocato come gruppo perché ci mancano anche gli avvocati, era una battuta. Nessuno di noi, né che siano Assessori, primi cittadini, Segretari comunali, Sindaci, Presidenti della Repubblica o Papa, ha la possibilità questa sera di andare a sindacare o capire perché i cittadini si sono ritirati, non hanno messo le loro motivazioni, non sta a lei, non sta a me, non sta a nessun altro parlarne, avranno le loro motivazioni, e se si ricandideranno fra un anno avranno le loro motivazioni perché quattro anni dopo le elezioni possono cambiare tante cose, disponibilità di tempo, malattia, salute, problemi familiari, quello che si vuole, può anche passare la voglia, in campagna elettorale la voglia può tornare, quindi io ritengo che siano discorsi del tutto inutili. Procediamo, andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Esaurita la discussione pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 1 dell'ordine del giorno così come l'ho illustrato all'inizio.

(Votazione)

Al fine di consentire al neo Consigliere Scardellato, che è qui presente questa sera, di sedere fra di noi e di partecipare fin d'ora a tutti gli effetti ai lavori del Consiglio, ricorrendo appunto a questa urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

(Votazione)

Pertanto alla luce delle votazioni che abbiamo appena effettuato do il benvenuto al neo Consigliere Scardellato, lo invito a prendere posto accanto al gruppo politico per cui è stato eletto, che ricordo essere Lega Nord. Finora tutti quanti le hanno già dato il benvenuto quando ancora lei non era Consigliere, quindi io le do il benvenuto adesso, l'unico benvenuto ufficiale valido è il mio.

Mi avevano già preannunciato che c'era un cambio di posti, diciamo allora che il Consigliere Tessarolo prende il posto del Consigliere Sarri, Lei era al posto della Consigliera Battistella adesso, giusto? Allora si sono scambiati semplicemente Sarri e Tessarolo e il neo Consigliere Scardellato prende il posto che era della Consigliera Battistella. Rilevo anche che la Consigliere dimissionaria Battistella era anche Capogruppo, a tutt'oggi non mi rileva che non siano pervenute dichiarazioni scritte in segreteria in ordine al nuovo Capogruppo, chiedo se volete fare una dichiarazione che viene messa a verbale.

Prego Consigliere Tessarolo.

CONS. TESSAROLO:

Noi abbiamo identificato come Capogruppo il Consigliere Michele Sarri per una questione di anzianità di presenza in Consiglio, che è beato tra le donne, quindi riteniamo di averlo impalmato Capogruppo questa sera, quindi sarà lui il nuovo Capogruppo.

PRESIDENTE:

Auguri, buon lavoro anche al neo Capogruppo Sarri. Il Consiglio ne prende atto.

Tradizionalmente i neo Consiglieri rivolgono sempre un breve saluto, brevi parole, se vuole perpetrare questa tradizione il Consigliere Scardellato prego.

CONS. SCARDELLATO:

Io saluto e ringrazio il Sindaco, gli Assessori e tutto il Consiglio, ringrazio per il benvenuto, per gli auguri, mi accingo a questo compito, spero di poterlo fare con la massima serenità. Ho un peso, di dover essere all'altezza della mia predecessora, perché è la persona che io in assoluto stimo di più. Ho avuto modo di conoscerla molto bene quando lavoravamo assieme in Giunta, poi dal punto di vista politico è lei che mi ha convertito alla Lega, poi proprio come persona, come amica, è una delle persone che stimo di più, sia tra l'altro per le competenze, per la capacità organizzativa, per l'obiettività, per la capacità di ascoltare e poi decidere di testa propria, è una persona che a me ha dato molto, spero di poter essere all'altezza.

Per quanto riguarda poi un po' questi discorsi fatti in precedenza confermo quanto detto dall'Assessore Tessarolo, che le motivazioni le fanno solamente gli interessati ovviamente, e che nel tempo le cose possono cambiare. Rassicuro comunque i cittadini di Rustignè o quant'altro che anche se abito in centro sarà senz'altro anche dalla parte di Rustignè, di Faè, di Colfrancui, di Piavon e quant'altro, Camino certo, Camino è già rappresentato a sufficienza!

PRESIDENTE:

Questo primo argomento l'abbiamo esaurito.

Passiamo all'argomento n. 2: «Documento del Sindaco. Illustrazione di cui all'art. 18, comma 1 Legge regionale 11 del 2004».

Preciso che questo argomento, in relazione a questo argomento il Sindaco ha chiesto di inserirlo nuovamente all'ordine del giorno, in maniera da presentarlo e trattarlo nel Consiglio comunale integrato anche con il nuovo componente, che è subentrato alla Consigliera dimissionaria Edda Battistella.

Pertanto passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Il Presidente ha già dato lettura e ha spiegato, ringrazio il Presidente per la sua precisazione. Siamo arrivati a illustrare il documento del Sindaco, che è un documento molto importante, che si inserisce dopo il PAT nell'avvio del piano degli interventi. L'avete ricevuto tutti, quindi penso che l'abbiate letto. Mi preme soltanto rilevare come ci si voglia muovere nel piano degli interventi e per lo sviluppo dell'urbanistica nella nostra città, con uno sviluppo equilibrato, migliorando la qualità della vita dei cittadini e quindi uno sviluppo armonico, che consideri queste esigenze di ben vivere, che giustamente debbono esserci in una comunità, con un'attenzione particolare allo sviluppo della città e nello stesso tempo anche della tenuta delle infrastrutture, pensando e riflettendo anche sul problema della cementificazione, che deve essere sempre controllata e posta in essere, considerando gli altri aspetti come il verde, la qualità della vita dei cittadini, parcheggi, gli standard, la viabilità, ecc., che sono molto importanti. Su queste tracce noi ci stiamo muovendo e porteremo avanti lo sviluppo della città esattamente in questa direzione.

Mi premeva un attimo mettere in evidenza l'aspetto delle perequazioni, che si muove appunto secondo tre direttive. La prima direttiva è quella, come dicevo prima, di considerare il problema degli allagamenti che abbiamo avuto in passato nella città di Oderzo. E' vero che negli ultimi tre anni la cosa si è molto ridimensionata perché tutto il lavoro di ordinaria manutenzione che è stato fatto a pozzetti, caditoie, ecc., non ha portato quegli effetti che avevamo fino a tre anni fa di alluvioni in città ogni volta che pioveva. Comunque resta sempre forte il rischio che in presenza di piogge torrenziali e anomale ci possa essere un allagamento. Le perequazioni si muovono innanzitutto considerando questo aspetto, prevedendo che ci possano essere delle vasche di decantazione, di laminazione, che possono contenere le acque in questi casi, evitando quindi allagamenti. Abbiamo anche opere strutturali che stanno partendo, come l'idrovora di Paludei, però accanto a questa abbiamo anche questi aspetti che consideriamo nelle perequazioni.

Un altro aspetto, il secondo aspetto delle perequazioni, è quello dell'intervento sugli immobili di proprietà comunale. Mi viene in mente l'altare alla patria, il rifacimento dell'altare alla patria, la ristrutturazione, la manutenzione del nuovo municipio, la ristrutturazione o la riedificazione, vedremo, della ex scuola di Camino, e così via, a titolo naturalmente esemplificativo ho citato delle strutture, ma ce ne possono essere anche altre. Il terzo aspetto è quello delle perequazioni che riguardano la viabilità, interventi sulla viabilità, quindi penso a rotonde, penso a piste ciclabili, a marciapiedi. Nel documento del Sindaco che vi è stato trasmesso c'è un'elencazione, è un'elencazione comunque che non ne esclude altre perché è un'elencazione di massima, per esempio non è elencata la pista ciclabile in via comunale di Fratta, però anche questa fa parte degli obiettivi nella perequazione, così pure altre che non sono state citate. Sono state citate alcune, come via Ronche, la pista ciclabile che porta a Rustignè, la pista ciclabile che da Fratta va a Gorgo, la pista ciclabile che da Colfrancui va a Ormelle e così via, ce ne sono diverse, qualche altra non è stata menzionata, ma quelle citate sono a titolo esemplificativo.

Io mi fermo, lascio anche al vice Sindaco, che è Assessore di reparto, la possibilità di intervenire e di spiegare, poi ci sarà il dibattito.

PRESIDENTE:

Prende la parola l'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

Buonasera a tutti, ma colgo l'occasione per fare un saluto alla nuova Consigliera, ingegner Scardellato. Faccio delle considerazioni dal punto di vista più tecnico del documento, il Sindaco ha fatto una breve sintesi, ma anche abbastanza completa, anche se a volo d'uccello ha però toccato diciamo i cardini del documento. Il documento del Sindaco è un documento obbligatorio, previsto dalla Legge 11, dalla legge urbanistica, che dice che a un certo punto, prima di iniziare la predisposizione del piano degli interventi, ci sia questo documento, che è il punto di partenza, soprattutto mette in evidenza quali saranno gli sviluppi nel piano degli interventi, mette insieme gli interventi urbanistici, gli interventi edilizi con le opere pubbliche, che devono essere collegate insieme per rendere anche armonico lo sviluppo della città. Cito alcune parole chiave che troviamo poi nel documento, che magari sono sintetiche, ma che ci permettono di illustrare i punti anche importanti.

Prima di tutto vorrei dire che il sistema urbanistico, il sistema normativo-urbanistico ha il PAT e il PI, l'insieme di questi strumenti, il PI contiene anche le norme attuative, è lo strumento urbanistico che sostituisce il PRG, il PAT è uno strumento di sistema, che dà le linee generali, il piano degli interventi invece è quello che le applica nel territorio per un periodo più breve. Il PAT non è uno strumento che viene realizzato qui in Consiglio comunale, ma deve avere anche l'approvazione della Regione, mentre il PI è uno strumento che viene approvato e attuato all'interno del Consiglio comunale, perciò è anche un sistema più semplice, di facile utilizzo e pronto all'uso. Tenuto conto di questo che cosa dice il documento del Sindaco? Dice che gli obiettivi del nostro piano degli interventi saranno quelli di migliorare la sostenibilità della struttura urbanistica, rafforzando e consolidando il modello urbano esistente, integrandolo con le varie funzioni, perciò l'espansione residenziale sarà nelle aree già della città consolidata, perciò mantenere il nucleo senza altre espansioni esterne, un'espansione se c'è è come rifrangitura dell'impianto urbanistico esistente. Tenuto conto anche che il fatto di avere delle città molto distribuite nel territorio significa anche costo dei servizi sia dal punto di vista delle strutture stesse sia del costo poi della manutenzione, perciò è bene che cerchiamo di tenere, di consolidare il tessuto urbanistico della città senza andare oltre. Questo è il primo concetto.

L'altro concetto importante è la riqualificazione, la possibilità del territorio, perciò è prevista la possibilità di demolire degli edifici non più utilizzabili, dei ruderi in maniera da pulire il territorio, magari rilasciando a questi soggetti dei crediti edilizi che poi possono essere utilizzati altrove.

La formazione dei parchi fluviali, un altro punto fondamentale, per risolvere come ha ben detto il Sindaco le problematiche ideologiche che abbiamo vissuto nel tempo, sono problemi idrogeologici, possono magari rimanere silenziosi per diversi anni, anche 5-6 anni, ma hanno tempi di ritorno certi, sicuri. Ricordo su questo fatto alcuni parchi fluviali importanti, come quello che tra poco, mi auguro, verrà realizzato verso i Paludei, sulla zona Mixer, quell'altra a Brandolini, un'altra a San Vincenzo, un'altra vasca di laminazione verrà fatta vicino al cimitero, poi resta ancora in forse perché a Piavon staremo a vedere. Altri concetti sono le compensazioni. Le compensazioni è un altro termine, che troveremo spesso poi perché sul piano degli interventi si parla di compensazione in quanto la compensazione è prevista da questa nuova legge, che sostanzialmente rende un'equa distribuzione degli oneri che ci sono nei terreni che diventano edificabili. Viene attuata attraverso o una parte del terreno che diventa di proprietà comunale, che poi può vendere o più fare quello che vuole o realizzando delle opere pubbliche di cui si accennava: rotonde, strade, piste ciclabili, edifici comunali, ecc.

Questo elenco, che è stato semplificato dal Sindaco, la semplificazione è per un motivo molto semplice. Noi adesso impostiamo il PI, però non sappiamo poi che cosa verrà realizzato. Perché? Perché in questo momento di difficoltà anche finanziaria, economica anche in queste zone non ci permette di avere dei programmi sicuri, perciò dovendo eseguire delle opere pubbliche attraverso le perequazioni non sapendo quali saranno gli sviluppi urbanistici certi che saranno realizzati dai privati, non sappiamo neanche quante opere pubbliche andremo a fare. Quello che è certo sono le priorità, queste sì, le priorità che sono state già dette. Queste alcune parole chiave. Alcune altre cose che poi interessano, poi magari lascio anche al dibattito il resto, per approfondire magari alcuni termini che sembrano importanti, sono i dati dimensionali, sempre importanti, sempre è bene ricordarli. Il nostro territorio ha 42,6 chilometri quadrati di area, la SAU trasformabile è sotto 406 mila metri quadri, già utilizzati sono 11 milioni 400 mila metri quadri, di cui 7 milioni e mezzo di area urbana, 1 milione 136 mila di area a servizi. Come ho già detto l'altra volta questo rappresenta il doppio della media regionale, perciò abbiamo dei parcheggi, abbiamo degli standard abbastanza buoni, resta a noi la capacità di mantenere questo livello, magari anche aumentandolo, visto che le necessità degli standard sono sempre più rilevanti.

Poi non mi ricordo se il Sindaco l'aveva detto, c'è l'obiettivo anche di far sì che in ogni realtà locale, in ogni periferia, in ogni frazione o località ci sia un qualcosa che dia la possibilità di ritrovarsi, perciò un edificio che dia opportunità ai locali di incontrarsi, di poter fare associazioni, ecc. Io potrei anche continuare però farei uno stop per capire qual è l'interesse vostro ad approfondire i temi, eventualmente per magari continuare, per approfondire proprio il contenuto del documento.

PRESIDENTE:

Se c'è qualcuno che deve intervenire. Faccio presente che era presente anche il tecnico Da Re, che è a disposizione per chiarimenti di qualsiasi tipo in relazione a questo documento.

La parola al Sindaco.

SINDACO:

La presentazione è avvenuta anche a mezzo delle documentazioni che avete letto perché penso che vi siate documentati. Siamo soddisfatti, adesso partiranno i PI, spero già che la prossima seduta del Consiglio comunale, che si terrà il 21 di dicembre, possano partire anche e venire all'esame in discussione alcuni PI. L'ufficio so che sta lavorando alacremente e su questo tema credo che anche il prossimo anno avremo molto da discutere, sarà una tematica che impegnerà parecchio le nostre discussioni. Il prossimo Consiglio comunale del 21 ci sarà anche la discussione del bilancio preventivo e del piano triennale delle opere pubbliche, alla fine ci scambieremo anche gli auguri per il prossimo Natale.

Spero di rincontrarci tutti il 21 per l'importante seduta che ci aspetta e che spero si possa concludere anche con lo scambio da parte di tutti degli auguri di fronte a un buon bicchiere di spumante e a una bella fetta di panettone.

PRESIDENTE:

Abbiamo finito anche questo punto n. 2. Abbiamo esaurito la trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno.

Dichiaro chiusa la seduta consiliare. Sono le ore 20.17.



COMUNE DI ODERZO

CITTÀ ARCHEOLOGICA

(Provincia di Treviso)

<http://www.comune.oderzo.tv.it>

SERVIZIO AFFARI GENERALI – DEMOGRAFICI – CULTURA

UFFICIO SEGRETERIA

TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 DICEMBRE 2009

Il presente documento è una trascrizione degli interventi registrati durante la seduta consiliare e non ha carattere di ufficialità.

ARGOMENTI IN DISCUSSIONE:

1. SURROGA DELLA CONSIGLIERA COMUNALE EDDA BATTISTELLA A SEGUITO DI DIMISSIONI;
2. DOCUMENTO DEL SINDACO - ILLUSTRAZIONE DI CUI ALL'ART. 18 COMMA 1 L.R.11/2004

PRESIDENTE:

Buonasera, benvenuti. Iniziamo la seduta del Consiglio comunale. Sono le ore 19.27.

- Il Segretario procede all'appello nominale.

PRESIDENTE:

Nomino gli scrutatori. Per la maggioranza nomino Graziano Dell'Aica di Oderzo Sicura e Battistella Stefano di Cittadini Uniti, per la minoranza il Consigliere Campigotto Alessandro del Partito Democratico per Oderzo.

Passiamo subito al 1° punto: «Surroga della Consigliera comunale Edda Battistella a seguito di dimissioni».

Come a voi è già noto il Consigliere Edda Battistella ha depositato dimissioni per iscritto dalla sua carica, tali dimissioni sono immediatamente efficaci e irrevocabili nel momento stesso della presentazione perché non c'è nessun organo che debba accettare queste sue dimissioni. A norma del Decreto Legislativo 267 del 2000 il Consigliere surrogante è il candidato che nella medesima lista di quello che si è dimesso segue immediatamente l'ultimo eletto, pertanto per effetto delle rinunce all'accettazione della carica di Consigliere da parte dei seguenti Consiglieri della lista Lega Nord-Liga Veneta, Franco Manzato, Policarpo Pezzuto, Vittorio Canzian, Alessandro Favaro, Ferruccio Lunardelli, Daniele Brugnera e Moreno Brugnera, il Consigliere surrogante è risultato essere la signora Maria Scardellato, nata a Treviso il 13/3/1960.

Pertanto il Consiglio è chiamato stasera a deliberare la convalida dell'elezione della predetta, cioè accertare che non vi siano nei suoi confronti cause di ineleggibilità e incompatibilità.

Ora pongo in votazione la proposta di delibera che era allegata all'avviso di convocazione della presente seduta del Consiglio comunale.

Passo la parola al Consigliere Dell'Aica di Oderzo Sicura.

CONS. DELL'AICA:

Grazie Presidente. Era solo una considerazione mia, che poi trova il tempo che trova, non è necessario che sia messa in discussione, ma volevo sentire un attimo se c'erano notizie maggiori riguardo a questa epidemia nella Lega. Io mi metto nei panni di quei Consiglieri, di quei cittadini scusate, che alle urne hanno dato una preferenza a delle persone, queste qua è chiaro che immaginano che chi riceve la maggior parte delle loro preferenze sia la persona che debba sedere su questo tavolo. Qui assistiamo a una serie di rinunce, una dietro l'altra, che mi pare non abbiano neanche delle motivazioni poi specifiche, si sa solo che c'è questa rinuncia e basta. Ora, è chiaro che mi metto nei panni di quei cittadini che hanno votato, specie in certe frazioni, tipo Faè, tipo Rustignè, dove pensavano, speravano magari di avere un proprio rappresentante che arrivasse su questi tavoli, poi invece si vedono il proprio rappresentante rifiutare la nomina oppure rinunciare alla nomina.

Trovo un po' anche forse una mancanza di rispetto verso quei cittadini che hanno votato a loro tempo, magari dopodomani ce li ritroviamo in lista questi, tornano a dare la propria disponibilità in lista dopo aver fatto uno scherzo del genere. Volevo solo sapere, quindi a questo punto tra l'altro faccio i miei complimenti alla futura Consigliera, che per lo meno ha fermato questa epidemia, questa pandemia, l'ha bloccata e si è fermata. Posso capire quei Consiglieri che per ovvi motivi non hanno dato la loro disponibilità, cioè Consiglieri o quelli aventi diritto, tipo Manzato, che ovviamente avendo altri incarichi non avrebbero la possibilità di assistere in maniera decorosa a questi Consigli oppure dare il proprio apporto ai cittadini, però questo qua mi lascia un po' perplesso. Chiedevo appunto se il Sindaco o il Presidente hanno qualche notizia in più riguardo a questa defezione da parte di sette persone, oltre alla Consigliera Battistella che ha dato le sue dimissioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Solo un breve intervento. Il Consigliere Dell'Aica, per stare all'opposizione ci vuole la pazienza di Sant'Antonio perché a volte ci sono dei discorsi che si potrebbero spiegare in tre parole e invece dobbiamo sorbirci la pappardella, si parte dalle guerre puniche e si viene avanti, quindi ci vuole pazienza a star qua, non tutti resistono, ci vuole pazienza, ve lo dico io.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Innanzitutto voglio ringraziare la Consigliera Battistella per tutta l'attività che ha svolto per la comunità come Assessore, come Consigliere, come vice Sindaco, da ultimo come Consigliere per diversi anni, quindi sicuramente il ringraziamento da parte della comunità è doveroso. Saluto anche la nuova Consigliera Scardellato, che è stata anch'essa per un periodo Assessore del Comune di Oderzo, quindi ritorna ora a sedere tra i banchi del Consiglio. A lei auguro naturalmente buon lavoro e auspico anche costruttivo lavoro perché da parte dell'Amministrazione c'è sempre la volontà di collaborazione, anzi, si spera sempre nella piena collaborazione da parte di maggioranza e anche da parte delle minoranze.

Sulle perplessità e sulle domande del Consigliere Dell'Aica, che chiede una risposta da parte del Sindaco, in pratica quello che noi abbiamo, non è che io possa dire molto di più, perché ciò che noi abbiamo sono le rinunce dei Consiglieri, anzi, dei chiamati Consiglieri, i quali hanno rinunciato con una comunicazione che è pressoché analoga per tutti, dicendo che con la presente il sottoscritto dichiara di rinunciare a subentrare nella carica di Consigliere al Consigliere dimissionario appartenente alla propria lista, non ci sono in nessuna delle rinunce motivazioni, non viene indicato da nessuno la motivazione. Noi non abbiamo notizie in più, almeno io non ne ho. Condivido d'altro canto le perplessità espresse dal Consigliere di maggioranza Dell'Aica, nel senso che come benissimo lui ha detto, penso che sia del tutto giustificata la rinuncia del Consigliere, anzi, del vice Presidente della Regione, Franco Manzato, che credo abbia tantissimo da fare come vice Presidente della Regione, molto probabilmente non aveva il tempo e la possibilità di dedicare altro impegno anche per il nostro Comune, per l'attività del Comune. Se questa è la motivazione, che credo sia questa, posso ritenere che il Consigliere Manzato abbia un giustificato motivo per aver rinunciato alla carica cui era chiamato.

Le perplessità però che ha espresso il Consigliere Dell'Aica sono perplessità che posso fare anche mie, perché quando ci si mette in lista si deve essere disponibili ad assumere poi l'incarico, a meno che non ci siano delle motivazioni giuste, che vanno espresse, però una dimissione di massa di sette persone dopo il Consigliere Battistella fanno un po' riflettere. Io rispetto comunque le opinioni, le decisioni di ogni persona, detto questo però, vedete, dopo il Consigliere Manzato, che secondo me può avere un buon motivo per aver rinunciato, c'era il signor Pezzuto Policarpo, il quale per esempio è di Rustignè, Rustignè è l'unica frazione a non avere nessun rappresentante perché Colfrancui li ha, Fratta li ha, Camino li ha, Piavon li ha, Faè li ha, c'è un Assessore, che tra l'altro ha espresso anche tante problematiche, lui stesso le ha espresse quando noi siamo andati a incontrare la frazione proprio qualche mese fa a Rustignè, per cui a mio avviso la sua presenza sarebbe stata molto utile e sarebbe stato un buon punto di riferimento per la frazione di Rustignè.

Per altro non dimentico che già un'altra volta, quando venne eletto, mi pare nel 2001, lo stesso Policarpo Pezzuto ebbe a dare le dimissioni da Consigliere, comunque cose sue, decisioni sue, che io rispetto, anche se non condivido, perché io penso che prima di tutti debba esserci sempre il rispetto dei cittadini. Un cittadino vede un candidato in lista e lo vota, il candidato è lì e sa che può fare affidamento su quella persona e la vota, se poi un candidato che è votato e deve essere eletto senza nessun motivo rinuncia, allora io credo che il cittadino che ha votato venga a essere offeso. Sentirsi pappardelle, questo non lo so Consigliere Polesello, però almeno provare a fare il Consigliere, come giustamente ha deciso di fare il Consigliere nuovo Scardellato, con una scelta apprezzabile, perché ha deciso di assumere le sue responsabilità nel posto e nel ruolo in cui era stata chiamata dai cittadini che l'hanno votata. Mi pare un atteggiamento serio, queste è un atteggiamento serio e responsabile. Sarebbe oltre modo brutto, come diceva il Consigliere Dell'Aica e poco serio nei confronti dei cittadini, che magari tra un anno, perché fra un anno circa avremo le presentazioni delle liste, un anno e qualche mese, questi Consiglieri chiamiamoli, perché potevano essere Consiglieri, perché erano chiamati, si rimettessero in lista, allora i cittadini farebbero bene a farsi un bel punto di domanda e a chiedere: ma come mai adesso ti metti in lista se un anno fa hai rinunciato all'incarico? Comunque problematiche che valuteremo più avanti.

Per ora io rispetto le scelte di tutti, posso non dividerle, e qua mi trovo in sintonia con il Consigliere Dell'Aica, comunque le rispetto, soprattutto rispetto e apprezzo la decisione che in contro tendenza rispetto ai suoi compagni di lista, che l'hanno proceduta, ben sette, tra cui uno sicuramente giustificato, il Consigliere Manzato, perché impegni ne ha senz'altro tantissimi, apprezzo la decisione di venire a far parte di questo Consiglio comunale presa dal Consigliere, dal neo eletto Scardellato.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere della Lega Nord Sarri.

CONS. SARRI:

Grazie Presidente. Innanzitutto volevo ringraziare la Consigliera Battistella per il supporto che ha dato a noi Consiglieri nuovi, anche come entrati in politica nuovi, con la sua esperienza che l'ha resa disponibile per lavorare bene, per poter comunque imparare e crescere all'interno del Consiglio comunale, per cui ribadisco i ringraziamenti per quanto ha fatto la Consigliera Battistella. Faccio un augurio alla Consigliera Scardellato di buon lavoro e di in bocca al lupo e credo che abbia già capito che non è facile in questo Consiglio comunale. Mi sembra infantile entrare in merito a questa polemica e comunque la motivazione che tutti quelli che hanno rinunciato hanno condiviso è una motivazione seria, importante, hanno controllato, anche noi nella lista abbiamo controllato e ci siamo resi conto che l'unico gruppo che non aveva un ingegnere era la Lega e quindi abbiamo accettato la Scardellato. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Polesello.

CONS. POLESELLO:

Queste polemiche mi fanno un po' rivangare il passato. Ricordo ai presenti che io ho preso 74 voti, sono arrivato quinto in lista. Quando si sono distribuite le cariche si è fatto uno, due, tre, quattro, sei, sette, otto, nove e avanti, quindi cerchiamo di non entrare su queste polemiche, che poi rivangano un po' il passato, lasciamo stare il passato e cerchiamo di essere un po' seri. Queste polemiche lasciano il tempo che trovano perché tanti o diversi di quelli che puntano il dito contro di me hanno preso metà dei miei voti, quindi per rispetto anche del sottoscritto che ha preso 74 voti, per rispetto anche dei cittadini che hanno votato per me, invito a essere meno polemicisti e a essere più seri, perché alcune sedie sono state messe scavalcando il sottoscritto, senza interpellare il sottoscritto, primo. Quando quella volta io avevo dato disposizione per l'assessorato lei signor Sindaco mi ha detto: per fare l'Assessore bisogna farlo a tempi pieno, non so quanti hanno rinunciato al lavoro signor Sindaco. Io ingenuamente ho detto: sono solo io che lavoro, ho detto meglio rinuncio, però quella volta lei mi ha detto proprio così, adesso non si ricorda chiaramente, direi bene che dicesse: è vero. 74 voti, quinto! Cerchiamo di evitare certe polemiche che sono sterili per me. Grazie.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere del Partito Democratico Freschi.

CONS. FRESCHI:

Molto rapidamente. Noi siamo stati eletti da una parte dei cittadini di Oderzo. abbiamo sempre avuto, io spero che avremo sempre, una chiara visione delle cose, parliamo solo per i nostri elettori e lasciamo che gli altri facciano le scelte previste dalla legge in maniera autonoma, possiamo condividere, non condividere. Mi piaceva di più Edda Battistella che l'ingegnere Scardellato, non lo so, vedrò più avanti, quindi io do il benvenuto alla nuova Consigliera e continuiamo a lavorare per la nostra città. Ti ringrazio.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Perissinotto di Oderzo Sicura.

CONS. PERISSINOTTO:

Anch'io faccio gli auguri all'ingegner Scardellato per un buon lavoro in questo Consiglio e non ho dubbi che sarà sicuramente costruttivo.

Paolo, noi ci confrontiamo spesso, mi esprimo e mi rivolgo a te con il dovuto rispetto di chi ha preso meno di metà dei tuoi voti. So che le tue parole pesano il doppio in questo Consiglio qui, volevo solo ringraziarti perché finalmente hai fatto chiarezza e abbiamo capito perché te ne sei andato dal nostro gruppo. Era solo una questione di logiche di assessorati, potere, così. Grazie per la chiarezza.

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Dell'Aica.

CONS. DELL'AICA:

Mi ha un po' anticipato il collega Perissinotto. Ho qualche voto in più di te, non mi ricordo i tuoi quanti erano, diciamo che ho forse un terzo di voce in più potrei anche darla, metterla per dare la risposta. Penso che caro Polesello all'epoca chi doveva ha vagliato meriti e demeriti oppure qualità di chi doveva prendere certi incarichi, quindi non stiamo qui a dire, adesso non voglio sottilizzare, non voglio andare a vedere quali erano i meriti di uno piuttosto che i tuoi o piuttosto che di qualcun altro. Quello che però mi chiederei se fossi in te è questo: quei 70 voti che hai avuto ti sono stati dati perché appartenente a una lista, con un rappresentante che ora è Sindaco, allora ti sei mai chiesto se i cittadini che ti hanno votato sono contenti di questa tua scelta? Di metterti in contrapposizione con quella lista di cui tu facevi parte, che tu hai usato per essere comunque eletto, perché non è detto che se facevi parte di un'altra lista prendevi 74 voti. Se fossi in te sarei umile e ci penserei su se li avessi presi, quindi eviterei questi attacchi gratuiti a chi a suo tempo ha fatto delle scelte che condivido, come le hanno condivise gli altri Consiglieri, che sicuramente hanno visto che erano le scelte giuste da fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Capogruppo dei Cittadini Uniti Rebecca.

CONS. REBECCA:

Grazie Presidente. Io mi astengo dall'approfondire, salvo che non sia costretto successivamente a farlo, se vi sia una relazione sul tema intorno al quale ci sia una relazione necessaria tra i voti presi e gli assessorati ricoperti. Non mi risulta, ma io sono modesto conoscitore di leggi, che vi siano norme che legano i referati, gli assessorati al numero dei voti presi. Sul punto naturalmente non voglio essere polemico, ma ripeto, mi riservo di esserlo in seguito se sarò costretto ancora a sentire amenità di questo genere. Detto questo io davvero a nome del mio gruppo voglio formulare veramente i più cordiali auguri al neo Assessore Scardellato, chiedo scusa, al neo Consigliere Scardellato, si parlava di assessorati, di cui non ho conoscenza diretta, ma della quale conservo un ricordo simpatico di una franca discussione, ancorché breve, che abbiamo avuto all'entrata del Comune su altro tema, civile, franca e anche interessante discussione. Io ho tutte le ragioni per ritenere che le nostre future discussioni in Consiglio comunale saranno altrettanto civili, franche e proficue. Ancora auguri di buon lavoro.

PRESIDENTE:

La parola al Capogruppo di Oderzo Sicura Ginaldi.

CONS. GINALDI:

Anche a me piace dire una parola di ringraziamento al Consigliere Battistella per quello che ha fatto, mi riferisco a tutta la sua attività pregressa, perché purtroppo da quando si è insediata questa Amministrazione non abbiamo avuto occasione di confrontarci così tanto di frequente.

Il fatto che effettivamente la Consigliere Battistella sia stata tanto assente è confermato, evidentemente troppo impegnata, è confermato dal fatto che ha finito per dare le dimissioni, ma il mio grazie va comunque a lei, come va a tutti quanti trovano lo spazio per dedicarsi anche alla cosa pubblica oltre agli impegni privati. So che lei continua ad occuparsi della cosa pubblica perché segue il vice Presidente Manzato e quindi continuo a ringraziarla per l'impegno che comunque profonde. Non credo di dover dire proprio niente all'ingegner Scardellato perché è sicuramente avvezzo a questo ambiente e quindi se ha accettato di ripresentarsi evidentemente è ben conscia di che cosa l'aspetta. La ringrazio comunque per aver accettato.

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Due cosine soltanto per replicare. Abbiamo sentito due giustificazioni per questa serie di assenze, una l'ha data Polesello, dicendo che probabilmente non vogliono sobrirsi tutte le pappardelle, un'altra l'ha data il Consigliere Sarri, che tra l'altra appartiene allo stesso partito, che ha detto che l'ingegner Scardellato è subentrata perché il partito ha ritenuto che ci fosse bisogno, fosse importante avere un ingegnere che fa parte del proprio gruppo. Io sinceramente tra le due motivazioni che sono state addotte ritengo che siano più credibili quelle dell'appartenente allo stesso partito. Non so come mai il Consigliere Polesello si sia arrogato questa licenza di giustificare, però rilevo anche che per quanto ci sia giustificazione, e anche si possa condividere l'idea che ci possa essere un architetto, un ingegnere nel gruppo della Lega, il dato di fatto è che l'interesse valutato dal partito, dal gruppo Lega Nord ha prevalso su quello che è stato l'interesse e il volere dei cittadini, che avevano dato delle indicazioni diverse, comunque nient'altro da dire.

Sul fatto dell'assessorato a tempo pieno è una cosa che non ho mai detto, caro amico Polesello, perché tra l'altro anche il Sindaco non è Sindaco a tempo pieno perché svolge un'attività, quindi non potevo pretendere dagli Assessori che lo facessero a tempo pieno. Sul fatto dei voti mi pare che abbia risposto bene il Consigliere Rebecca, abbiamo un dato di fatto, che ci sono quattro Consiglieri prima di te, e credo che tu ti sia appigliato a questo, quattro Consiglieri prima di te sono stati chiamati a fare gli Assessori, quindi tu dici il quinto ero io, invece è stato chiamato il Consigliere Casagrande che aveva preso metà voti dei tuoi, più o meno, un po' di meno. Però per fare l'Assessore al personale, soprattutto al bilancio, ai tributi, io credo che, ho valutato come Sindaco, valutato che il Consigliere Casagrande avesse maggiori capacità delle tue, ma anche delle mie, non voglio dire, anche delle mie senz'altro ne ha di più in quel settore, perché quello che lui fa io non sono in grado di farlo, per la sua esperienza, ecc.

Non mi pare che la scelta di Casagrande sia stata una scelta sbagliata, a volte io penso che ci vuole anche un po' di umiltà e magari con un po' di umiltà in più si riesce anche ad andare più lontano, anche a rappresentare meglio i cittadini, parere mio, posso anche sbagliare. Sul fatto di cosa pensano i cittadini di questa scelta non era mai stato indicato ai cittadini che tu dovessi fare l'Assessore se prendevi tanti voti, il Consigliere sì, perché ti eleggevano loro, invece era stato preannunciato bene ai cittadini che tu, se fossi stato eletto, avresti sostenuto il Sindaco che votavi, questo sì i cittadini se lo aspettavano. Per carità, poteva anche capitare che tu ti dissociassi, che dicessi va bene, me ne vado fuori, però sempre sostenendo quello che i cittadini ti avevano dato mandato, non mettendoti in opposta contrapposizione. Sono scelte che uno fa in tutta libertà, anche in coscienza, magari ogni tanto può darsi che la coscienza faccia pensare e faccia anche riflettere su scelte fatte, però è un problema tuo.

PRESIDENTE:

Passo la parola al Consigliere Tassarolo.

CONS. TESSAROLO:

A parte l'invito, cioè io non ho mai visto metterci tanto tempo per fare una surroga, a parte il ritardo nell'iniziare, anzi, inviterei a questo punto a convocare i Consigli comunali alle sette e mezza, così evito di correre troppo per strada per arrivare puntuale. Credo che sia una polemica assolutamente sterile. Intanto quella del Consigliere Sarri se non si era capito era una battuta, adesso vedremo di procurarci anche un avvocato come gruppo perché ci mancano anche gli avvocati, era una battuta. Nessuno di noi, né che siano Assessori, primi cittadini, Segretari comunali, Sindaci, Presidenti della Repubblica o Papa, ha la possibilità questa sera di andare a sindacare o capire perché i cittadini si sono ritirati, non hanno messo le loro motivazioni, non sta a lei, non sta a me, non sta a nessun altro parlarne, avranno le loro motivazioni, e se si ricandideranno fra un anno avranno le loro motivazioni perché quattro anni dopo le elezioni possono cambiare tante cose, disponibilità di tempo, malattia, salute, problemi familiari, quello che si vuole, può anche passare la voglia, in campagna elettorale la voglia può tornare, quindi io ritengo che siano discorsi del tutto inutili. Procediamo, andiamo avanti.

PRESIDENTE:

Esaurita la discussione pongo in votazione la proposta di delibera di cui al punto n. 1 dell'ordine del giorno così come l'ho illustrato all'inizio.

(Votazione)

Al fine di consentire al neo Consigliere Scardellato, che è qui presente questa sera, di sedere fra di noi e di partecipare fin d'ora a tutti gli effetti ai lavori del Consiglio, ricorrendo appunto a questa urgenza pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera che abbiamo appena approvato.

(Votazione)

Pertanto alla luce delle votazioni che abbiamo appena effettuato do il benvenuto al neo Consigliere Scardellato, lo invito a prendere posto accanto al gruppo politico per cui è stato eletto, che ricordo essere Lega Nord. Finora tutti quanti le hanno già dato il benvenuto quando ancora lei non era Consigliere, quindi io le do il benvenuto adesso, l'unico benvenuto ufficiale valido è il mio.

Mi avevano già preannunciato che c'era un cambio di posti, diciamo allora che il Consigliere Tessarolo prende il posto del Consigliere Sarri, Lei era al posto della Consigliera Battistella adesso, giusto? Allora si sono scambiati semplicemente Sarri e Tessarolo e il neo Consigliere Scardellato prende il posto che era della Consigliera Battistella. Rilevo anche che la Consigliere dimissionaria Battistella era anche Capogruppo, a tutt'oggi non mi rileva che non siano pervenute dichiarazioni scritte in segreteria in ordine al nuovo Capogruppo, chiedo se volete fare una dichiarazione che viene messa a verbale.

Prego Consigliere Tessarolo.

CONS. TESSAROLO:

Noi abbiamo identificato come Capogruppo il Consigliere Michele Sarri per una questione di anzianità di presenza in Consiglio, che è beato tra le donne, quindi riteniamo di averlo impalmato Capogruppo questa sera, quindi sarà lui il nuovo Capogruppo.

PRESIDENTE:

Auguri, buon lavoro anche al neo Capogruppo Sarri. Il Consiglio ne prende atto.

Tradizionalmente i neo Consiglieri rivolgono sempre un breve saluto, brevi parole, se vuole perpetrare questa tradizione il Consigliere Scardellato prego.

CONS. SCARDELLATO:

Io saluto e ringrazio il Sindaco, gli Assessori e tutto il Consiglio, ringrazio per il benvenuto, per gli auguri, mi accingo a questo compito, spero di poterlo fare con la massima serenità. Ho un peso, di dover essere all'altezza della mia predecessora, perché è la persona che io in assoluto stimo di più. Ho avuto modo di conoscerla molto bene quando lavoravamo assieme in Giunta, poi dal punto di vista politico è lei che mi ha convertito alla Lega, poi proprio come persona, come amica, è una delle persone che stimo di più, sia tra l'altro per le competenze, per la capacità organizzativa, per l'obiettività, per la capacità di ascoltare e poi decidere di testa propria, è una persona che a me ha dato molto, spero di poter essere all'altezza.

Per quanto riguarda poi un po' questi discorsi fatti in precedenza confermo quanto detto dall'Assessore Tessarolo, che le motivazioni le fanno solamente gli interessati ovviamente, e che nel tempo le cose possono cambiare. Rassicuro comunque i cittadini di Rustignè o quant'altro che anche se abito in centro sarà senz'altro anche dalla parte di Rustignè, di Faè, di Colfrancui, di Piavon e quant'altro, Camino certo, Camino è già rappresentato a sufficienza!

PRESIDENTE:

Questo primo argomento l'abbiamo esaurito.

Passiamo all'argomento n. 2: «Documento del Sindaco. Illustrazione di cui all'art. 18, comma 1 Legge regionale 11 del 2004».

Preciso che questo argomento, in relazione a questo argomento il Sindaco ha chiesto di inserirlo nuovamente all'ordine del giorno, in maniera da presentarlo e trattarlo nel Consiglio comunale integrato anche con il nuovo componente, che è subentrato alla Consigliera dimissionaria Edda Battistella.

Pertanto passo la parola al Sindaco.

SINDACO:

Il Presidente ha già dato lettura e ha spiegato, ringrazio il Presidente per la sua precisazione. Siamo arrivati a illustrare il documento del Sindaco, che è un documento molto importante, che si inserisce dopo il PAT nell'avvio del piano degli interventi. L'avete ricevuto tutti, quindi penso che l'abbiate letto. Mi preme soltanto rilevare come ci si voglia muovere nel piano degli interventi e per lo sviluppo dell'urbanistica nella nostra città, con uno sviluppo equilibrato, migliorando la qualità della vita dei cittadini e quindi uno sviluppo armonico, che consideri queste esigenze di ben vivere, che giustamente debbono esserci in una comunità, con un'attenzione particolare allo sviluppo della città e nello stesso tempo anche della tenuta delle infrastrutture, pensando e riflettendo anche sul problema della cementificazione, che deve essere sempre controllata e posta in essere, considerando gli altri aspetti come il verde, la qualità della vita dei cittadini, parcheggi, gli standard, la viabilità, ecc., che sono molto importanti. Su queste tracce noi ci stiamo muovendo e porteremo avanti lo sviluppo della città esattamente in questa direzione.

Mi premeva un attimo mettere in evidenza l'aspetto delle perequazioni, che si muove appunto secondo tre direttive. La prima direttiva è quella, come dicevo prima, di considerare il problema degli allagamenti che abbiamo avuto in passato nella città di Oderzo. E' vero che negli ultimi tre anni la cosa si è molto ridimensionata perché tutto il lavoro di ordinaria manutenzione che è stato fatto a pozzetti, caditoie, ecc., non ha portato quegli effetti che avevamo fino a tre anni fa di alluvioni in città ogni volta che pioveva. Comunque resta sempre forte il rischio che in presenza di piogge torrenziali e anomale ci possa essere un allagamento. Le perequazioni si muovono innanzitutto considerando questo aspetto, prevedendo che ci possano essere delle vasche di decantazione, di laminazione, che possono contenere le acque in questi casi, evitando quindi allagamenti. Abbiamo anche opere strutturali che stanno partendo, come l'idrovora di Paludei, però accanto a questa abbiamo anche questi aspetti che consideriamo nelle perequazioni.

Un altro aspetto, il secondo aspetto delle perequazioni, è quello dell'intervento sugli immobili di proprietà comunale. Mi viene in mente l'altare alla patria, il rifacimento dell'altare alla patria, la ristrutturazione, la manutenzione del nuovo municipio, la ristrutturazione o la riedificazione, vedremo, della ex scuola di Camino, e così via, a titolo naturalmente esemplificativo ho citato delle strutture, ma ce ne possono essere anche altre. Il terzo aspetto è quello delle perequazioni che riguardano la viabilità, interventi sulla viabilità, quindi penso a rotonde, penso a piste ciclabili, a marciapiedi. Nel documento del Sindaco che vi è stato trasmesso c'è un'elencazione, è un'elencazione comunque che non ne esclude altre perché è un'elencazione di massima, per esempio non è elencata la pista ciclabile in via comunale di Fratta, però anche questa fa parte degli obiettivi nella perequazione, così pure altre che non sono state citate. Sono state citate alcune, come via Ronche, la pista ciclabile che porta a Rustignè, la pista ciclabile che da Fratta va a Gorgo, la pista ciclabile che da Colfrancui va a Ormelle e così via, ce ne sono diverse, qualche altra non è stata menzionata, ma quelle citate sono a titolo esemplificativo.

Io mi fermo, lascio anche al vice Sindaco, che è Assessore di reparto, la possibilità di intervenire e di spiegare, poi ci sarà il dibattito.

PRESIDENTE:

Prende la parola l'Assessore De Luca.

ASS. DE LUCA:

Buonasera a tutti, ma colgo l'occasione per fare un saluto alla nuova Consigliera, ingegner Scardellato. Faccio delle considerazioni dal punto di vista più tecnico del documento, il Sindaco ha fatto una breve sintesi, ma anche abbastanza completa, anche se a volo d'uccello ha però toccato diciamo i cardini del documento. Il documento del Sindaco è un documento obbligatorio, previsto dalla Legge 11, dalla legge urbanistica, che dice che a un certo punto, prima di iniziare la predisposizione del piano degli interventi, ci sia questo documento, che è il punto di partenza, soprattutto mette in evidenza quali saranno gli sviluppi nel piano degli interventi, mette insieme gli interventi urbanistici, gli interventi edilizi con le opere pubbliche, che devono essere collegate insieme per rendere anche armonico lo sviluppo della città. Cito alcune parole chiave che troviamo poi nel documento, che magari sono sintetiche, ma che ci permettono di illustrare i punti anche importanti.

Prima di tutto vorrei dire che il sistema urbanistico, il sistema normativo-urbanistico ha il PAT e il PI, l'insieme di questi strumenti, il PI contiene anche le norme attuative, è lo strumento urbanistico che sostituisce il PRG, il PAT è uno strumento di sistema, che dà le linee generali, il piano degli interventi invece è quello che le applica nel territorio per un periodo più breve. Il PAT non è uno strumento che viene realizzato qui in Consiglio comunale, ma deve avere anche l'approvazione della Regione, mentre il PI è uno strumento che viene approvato e attuato all'interno del Consiglio comunale, perciò è anche un sistema più semplice, di facile utilizzo e pronto all'uso. Tenuto conto di questo che cosa dice il documento del Sindaco? Dice che gli obiettivi del nostro piano degli interventi saranno quelli di migliorare la sostenibilità della struttura urbanistica, rafforzando e consolidando il modello urbano esistente, integrandolo con le varie funzioni, perciò l'espansione residenziale sarà nelle aree già della città consolidata, perciò mantenere il nucleo senza altre espansioni esterne, un'espansione se c'è è come rifrangitura dell'impianto urbanistico esistente. Tenuto conto anche che il fatto di avere delle città molto distribuite nel territorio significa anche costo dei servizi sia dal punto di vista delle strutture stesse sia del costo poi della manutenzione, perciò è bene che cerchiamo di tenere, di consolidare il tessuto urbanistico della città senza andare oltre. Questo è il primo concetto.

L'altro concetto importante è la riqualificazione, la possibilità del territorio, perciò è prevista la possibilità di demolire degli edifici non più utilizzabili, dei ruderi in maniera da pulire il territorio, magari rilasciando a questi soggetti dei crediti edilizi che poi possono essere utilizzati altrove.

La formazione dei parchi fluviali, un altro punto fondamentale, per risolvere come ha ben detto il Sindaco le problematiche ideologiche che abbiamo vissuto nel tempo, sono problemi idrogeologici, possono magari rimanere silenziosi per diversi anni, anche 5-6 anni, ma hanno tempi di ritorno certi, sicuri. Ricordo su questo fatto alcuni parchi fluviali importanti, come quello che tra poco, mi auguro, verrà realizzato verso i Paludei, sulla zona Mixer, quell'altra a Brandolini, un'altra a San Vincenzo, un'altra vasca di laminazione verrà fatta vicino al cimitero, poi resta ancora in forse perché a Piavon staremo a vedere. Altri concetti sono le compensazioni. Le compensazioni è un altro termine, che troveremo spesso poi perché sul piano degli interventi si parla di compensazione in quanto la compensazione è prevista da questa nuova legge, che sostanzialmente rende un'equa distribuzione degli oneri che ci sono nei terreni che diventano edificabili. Viene attuata attraverso o una parte del terreno che diventa di proprietà comunale, che poi può vendere o più fare quello che vuole o realizzando delle opere pubbliche di cui si accennava: rotonde, strade, piste ciclabili, edifici comunali, ecc.

Questo elenco, che è stato semplificato dal Sindaco, la semplificazione è per un motivo molto semplice. Noi adesso impostiamo il PI, però non sappiamo poi che cosa verrà realizzato. Perché? Perché in questo momento di difficoltà anche finanziaria, economica anche in queste zone non ci permette di avere dei programmi sicuri, perciò dovendo eseguire delle opere pubbliche attraverso le perequazioni non sapendo quali saranno gli sviluppi urbanistici certi che saranno realizzati dai privati, non sappiamo neanche quante opere pubbliche andremo a fare. Quello che è certo sono le priorità, queste sì, le priorità che sono state già dette. Queste alcune parole chiave. Alcune altre cose che poi interessano, poi magari lascio anche al dibattito il resto, per approfondire magari alcuni termini che sembrano importanti, sono i dati dimensionali, sempre importanti, sempre è bene ricordarli. Il nostro territorio ha 42,6 chilometri quadrati di area, la SAU trasformabile è sotto 406 mila metri quadri, già utilizzati sono 11 milioni 400 mila metri quadri, di cui 7 milioni e mezzo di area urbana, 1 milione 136 mila di area a servizi. Come ho già detto l'altra volta questo rappresenta il doppio della media regionale, perciò abbiamo dei parcheggi, abbiamo degli standard abbastanza buoni, resta a noi la capacità di mantenere questo livello, magari anche aumentandolo, visto che le necessità degli standard sono sempre più rilevanti.

Poi non mi ricordo se il Sindaco l'aveva detto, c'è l'obiettivo anche di far sì che in ogni realtà locale, in ogni periferia, in ogni frazione o località ci sia un qualcosa che dia la possibilità di ritrovarsi, perciò un edificio che dia opportunità ai locali di incontrarsi, di poter fare associazioni, ecc. Io potrei anche continuare però farei uno stop per capire qual è l'interesse vostro ad approfondire i temi, eventualmente per magari continuare, per approfondire proprio il contenuto del documento.

PRESIDENTE:

Se c'è qualcuno che deve intervenire. Faccio presente che era presente anche il tecnico Da Re, che è a disposizione per chiarimenti di qualsiasi tipo in relazione a questo documento.

La parola al Sindaco.

SINDACO:

La presentazione è avvenuta anche a mezzo delle documentazioni che avete letto perché penso che vi siate documentati. Siamo soddisfatti, adesso partiranno i PI, spero già che la prossima seduta del Consiglio comunale, che si terrà il 21 di dicembre, possano partire anche e venire all'esame in discussione alcuni PI. L'ufficio so che sta lavorando alacremente e su questo tema credo che anche il prossimo anno avremo molto da discutere, sarà una tematica che impegnerà parecchio le nostre discussioni. Il prossimo Consiglio comunale del 21 ci sarà anche la discussione del bilancio preventivo e del piano triennale delle opere pubbliche, alla fine ci scambieremo anche gli auguri per il prossimo Natale.

Spero di rincontrarci tutti il 21 per l'importante seduta che ci aspetta e che spero si possa concludere anche con lo scambio da parte di tutti degli auguri di fronte a un buon bicchiere di spumante e a una bella fetta di panettone.

PRESIDENTE:

Abbiamo finito anche questo punto n. 2. Abbiamo esaurito la trattazione di tutti i punti posti all'ordine del giorno.

Dichiaro chiusa la seduta consiliare. Sono le ore 20.17.